

Quodlibet
Enzo Melandri
L'inconscio e la dialettica

Enzo Melandri

L'inconscio e la dialettica

Quodlibet

| | |
|-----------------------|-------------------|
| Pagine | 112 |
| Prezzo | 12,00 € |
| Data di pubblicazione | 2018 |
| ISBN | 978-88-229-0110-1 |
| Formato | 120x182 mm |

IL LIBRO

Freud ha riconosciuto nell'inconscio la sede privilegiata degli oggetti contraddittori: dall'iniziale affermazione dell'assenza di contraddizioni (*L'inconscio*, in *Metapsicologia*, 1915) alla negazione di validità delle leggi logiche (*Nuove lezioni*, 1933), fino all'affermazione che l'inconscio è «il regno della non-logica» (*Compendio di psicoanalisi*, 1938). A partire da un confronto con il progetto teorico dello psicoanalista argentino Ignacio Matte Blanco, Enzo Melandri opera in questo libro una ricognizione epistemologica dei fondamenti della psicoanalisi, mostrando come nel modello di Freud la contraddizione sia in realtà una «metafora dinamica», simile all'uso rinvenibile nel pensiero di Marx. In un'indagine condotta con cannocchiale aristotelico, l'autore affronta i problemi dell'applicazione della matematica in psicologia, delle teorie infinitistiche di Dedekind e Cantor, della «riduzione» dell'inconscio a linguaggio.

L'AUTORE

Enzo Melandri (Genova 1926 – Faenza 1993) è stato uno dei maggiori filosofi italiani del Novecento. Per molti anni docente di Filosofia teoretica all'Università di Bologna, si è interessato a lungo dei rapporti tra fenomenologia, logica, filosofia del linguaggio e psicologia della percezione, che collocava sullo sfondo delle forme di pensiero analogiche e metaforiche. È stato fondatore e primo direttore della rivista «Discipline filosofiche». Presso Quodlibet è in corso un'edizione dei suoi scritti, di cui sono già apparsi primi tre volumi: *La linea e il circolo* (2004), *Contro il simbolico* (2007), *I generi letterari e la loro origine* (2014) e *Alcune note in margine all'Organon aristotelico* (2017). Sono di prossima pubblicazione: gli Scritti fenomenologici.